

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2017, n. 14-5869

**Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materiale radioattivo predisposta dalla Prefettura di Cuneo. Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

il DPCM 10 febbraio 2006 “*Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell’art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni*”, al paragrafo 3.2 prevede che il prefetto competente, per assicurare la protezione della popolazione e dei beni dagli effetti dannosi derivanti da un incidente che avvenga nel corso del trasporto di materie radioattive o di materie fissili predisponga, sulla base di un rapporto tecnico elaborato dall’APAT (ora Ispra) un apposito piano provinciale di emergenza;

il Piano deve essere predisposto d’intesa con la regione o la provincia autonoma interessata, nelle sue componenti di protezione civile e sanità e le medesime amministrazioni regionali provvedono al rilascio dell’intesa sentite le amministrazioni locali interessate;

la DGR n. 46 – 1303 del 23 dicembre 2010” *LR 5/2010 “Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti”. Modalità di partecipazione alla predisposizione ed espressione dell’intesa sui piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili e di combustibile irraggiato di cui al d.p.c.m. 10 febbraio 2006*”, prevede che la Regione esprima l’intesa con deliberazione della Giunta regionale e che la Direzione regionale Ambiente garantisca le attività amministrative finalizzate all’acquisizione dei pareri delle amministrazioni locali interessate ed all’espressione dell’intesa;

la Prefettura UTG di Cuneo ha predisposto la bozza della pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materiale radioattivo, chiedendo a questa Amministrazione, con nota del 10 luglio 2017, l’espressione dell’intesa.

Visto che ai fini dell’espressione dell’intesa, ai sensi di quanto previsto dal citato DPCM e dalla DGR 46 – 1303 del 23 dicembre 2010, la Regione ha sentito le amministrazioni locali interessate, tramite l’invio con nota del 31 luglio 2017 della documentazione predisposta dalla Prefettura e la richiesta di voler fornire eventuali osservazioni entro la metà del mese di settembre.

Considerato che le amministrazioni locali interessate non hanno fatto pervenire allo stato attuale alcuna osservazione e constatato altresì che è ampiamente trascorso il termine loro concesso.

Vista la richiesta di intesa sul documento “*Pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materiale radioattivo*”, formulata con nota del 10 luglio 2017 dal Prefetto di Cuneo ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10/2/06.

Tutto ciò premesso;

visto il DPCM 10 febbraio 2006;

vista la DGR n. 46 –1303 del 23 dicembre 2010;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

- di esprimere l’intesa ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006 “*Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell’art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni*”, per la predisposizione del piano di emergenza di cui in oggetto, ai fini della sua formale e sostanziale approvazione;
- di demandare al Settore competente la trasmissione al Prefetto di Cuneo della presente deliberazione per il prosieguo dell’iter di approvazione del piano di emergenza;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010, e sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

(omissis)